Governo e potere dei "commons" ai tempi del capitalismo cognitivo

alcune esperienze di autogoverno del *Comune* a Napoli e in Italia
Autore: **Pierluigi Vattimo**
ISBN **978-88-6542-819-1**
Pagine: **312**
Anno: **2021**
Formato: **17 x 24 cm**
Supporto: **libro cartaceo**

Rating: Not Rated Yet
Price
Variant price modifier:

Base price with tax 25,00 €

Price with discount 23,75 €

Salesprice with discount

Sales price 23,75 €

Sales price without tax 23,75 €

Discount -1,25 €

Tax amount

Ask a question about this product

ManufacturerLa scuola di Pitagora

Description

In questo libro vengono analizzate le principali teorie e tecniche concernenti la *governance* dei *commons*, allo scopo di tracciare un bilancio – provvisorio – delle principali esperienze sociali, economiche e istituzionali che si sono date nel corso degli ultimi decenni in Italia. Le esperienze di *commoning* prese in considerazione sono, infatti, quelle che si riferiscono ai processi di nascita, consolidamento e gestione dei *commons* che si sono affermate nelle principali città italiane, in particolare fra Napoli e Bologna.
È possibile istituire dei sistemi di gestione dei *commons* in grado di favorire dei processi virtuosi di creazione e distribuzione della ricchezza che meglio aderiscano alle esigenze espresse dai territori? Quali limiti e quali potenzialità presenta il caso napoletano dove la tematica dei *commons* è stata affrontata ai più alti livelli istituzionali dell'amministrazione locale? La creazione di Istituzioni del Comune può rappresentare uno strumento utile a superare la fase di crisi politica, economica e sociale in atto? Come ipotizzato dall'autore i processi di *commoning* sono innescati, infatti, da una necessità oggettiva, quella di organizzarsi al fine di cooperare per affrontare insieme le "difficoltà di vivere il presente".

Pierluigi Vattimo è dottore di ricerca in Economia presso l'Università Paris 1 – Panthéon-Sorbonne e in Studi Internazionali presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università "l'Orientale" di Napoli. Per il Centre d'Economie de la Sorbonne ha collaborato ai programmi Horizon 2020 D-CENT (Decentralised Citizens ENgagement Technologies) e DECODE project. Autore di diversi articoli sul Comune e sui *commons* recentemente ha pubblicato, in qualità di coautore, *Il Comune come modo di produzione* (Ombre Corte 2017) e l'articolo *Appunti sul Comune come modo di produzione* apparso nel saggio di S. Rodotà, *I beni comuni. L'inaspettata rinascita degli usi collettivi* (La scuola di Pitagora, 2018).

INDICE

Prefazione
Beni comuni, città collettiva e usi civici
di Carmine Piscopo

Introduzione generale

PRIMA PARTE

Capitolo I
La governamentalità neoliberale e il paradigma del capitalismo cognitivo
Introduzione al Capitolo I
1. La governamentalità neoliberale e la nascita della biopolitica: dalla società disciplinare alla società del controllo
1.1. L'ascesa del neoliberismo…
1.2. …e la governamentalità neoliberale
1.3. *Governance* contemporanea e privatizzazione dei *commons*
2. Dalla crisi del paradigma fordista all'ascesa del capitalismo cognitivo
2.1. Il *dejà vu* del capitalismo cognitivo
2.2. Capitalismo cognitivo e informatizzazione della produzione tra dinamica dei *commons* e nuove *enclosures*

Capitolo II
Teorie e pratiche del Comune, per una critica dell'economia politica dei beni comuni
Introduzione al Capitolo II
1. Le principali teorie sul Comune e sui *commons*
1.1. La Scuola di Indiana, una rilettura critica
2. Il Comune come modo di produzione
3. Il ritorno in forza dei *commons*

SECONDA PARTE

Capitolo III

Il lavoro sul campo: i commons urbani e i processi costituenti
Introduzione al Capitolo III
1. Dal sottosviluppo come prodotto dello sviluppo al sottosviluppo come condizione dello sviluppo del Comune
2. Le Istituzioni del Comune: il caso di Napoli e altri casi specifici
2.1. La struttura socioeconomica di Napoli
2.2. Le Istituzioni del Comune partenopee
2.2.1. I centri sociali come *commons* urbani
2.3. Il caso del laboratorio Labsus: i beni comuni bolognesi
2.4. Le differenze fra i modelli italiani di *governance* dei *commons* e la rinascenza degli “usi civici” come Istituzioni del Comune
3. La Struttura delle Istituzioni del Comune a Napoli e le innovazioni sociali che ne derivano
3.1. Alcuni dati sulla ricchezza sociale prodotta in seno ai *commons* partenopei
3.2. I pilastri sui quali si fondano le Istituzioni del Comune (soggettività [povertà] e potenza [amore])

Capitolo IV
Il numerario della ricchezza sociale prodotta
Introduzione al Capitolo IV
1. La Moneta del Comune: alcuni aspetti teorici
1.1. Lavoro e moneta: una critica alla teoria economica neoistituzionalista dei *commons*
1.2. Alcune osservazioni preliminari sulla moneta del Comune
1.3. Alcune osservazioni sulla “teoria del circuito”
1.4. Il Reddito di base sociale incondizionato (Rbsi) come Istituzione del Comune
2. La moneta del Comune esperimenti ed esperienze consolidate
2.1. L’esperienza del Commoncoin di Macao
2.2. L’esperienza di FairCoop
2.3. L’esperienza di Bank of the Commons (BotC)
2.4. La Blockchain e le criptomonete dalla prospettiva napoletana

Conclusioni
Lo spettro del Comune
Risorse bibliografiche e sitografiche

Reviews

There are yet no reviews for this product.